aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0359572
del 27/04/2023

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO
AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Vice direzione generale Sviluppo per la transizione ecologica

SETTORE DIFESA DEL SUOLO IMPERIA

Imperia, data del protocollo

Class/fasc. 2023/13.12.7.0.0/117

Allegati:

Oggetto: **S957 - IMP000826.** Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo al progetto denominato: "Lavori di messa in sicurezza del torrente Verbone in corrispondenza del centro abitato nel Comune di Soldano (IM).
Verifica completezza e adeguatezza documentale ex art. 19 comma 2 del D.Lgs. n.152/2006.

Proponente: Comune di Soldano.

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

SEDE

In riscontro alla nota Prot-2023-0343205 del 17/04/2023, esaminata la documentazione agli atti relativa, si comunica quanto segue.

Il progetto di "messa in sicurezza del Torrente Verbone in corrispondenza del centro abitato di Soldano" prevede i seguenti interventi che da monte a valle consistono in:

1. nuova arginatura in sponda sinistra, sottostante la chiesa di San Mauro, mediante scogliera con massi intasati per una lunghezza di mt. 30 (scogliera "A") ed una altezza fuori terra desumibile di 5 – 6 mt. in prosecuzione verso monte di un argine esistente, costituito da muro in c.a.;
2. nuova arginatura in sponda destra, di fronte alla precedente, Chiesa di San Mauro che si trova alla sinistra del torrente, mediante scogliera (scogliera "B") con massi intasati per una lunghezza di mt. 70 ed una altezza fuori terra compresa tra 5 e 6 metri;
3. nuova arginatura in sponda sinistra, circa 250/300 mt. più a valle rispetto ai precedenti interventi, mediante scogliera con massi intasati per una lunghezza di mt. 16 ed altezza fuori terra tra 5 e 6 metri (scogliera "C"), in prosecuzione a monte della scogliera esistente alla quale viene collegata;
4. nuova arginatura in sponda destra, frontistante la precedente, mediante scogliera con massi intasati per una lunghezza di mt. 84 e altezza fuori terra non precisata ma desumibile anch'essa di circa 5 – 6 mt. (scogliera "D");
5. realizzazione di pista di accesso provvisoria, dalla SP 59 all'alveo transitando su proprietà private, oggetto di occupazione temporanea, per i mezzi di cantiere, con ripristino dei luoghi a lavori conclusi;
6. manutenzione straordinaria all'intradosso delle strutture in cemento armato di una tombinatura esistente, porzione di monte lunga circa 215 mt., e del fondo alveo sottostante, anch'esso in calcestruzzo.
   La previsione progettuale riguarda il consolidamento del calcestruzzo la protezione dei ferri di armatura ed il ripristino del copriferro, nelle parti strutturali danneggiate e/o erose (elementi del solettone e sostegni verticali), il ripristino di porzioni di argine, anche in sottomurazione dei sostegni perimetrali – che in sponda destra costituiscono anche il sostegno alla Strada Provinciale n° 59 – il ripristino del fondo alveo eroso, sempre in calcestruzzo con pietrame annegato ed in rilievo per ridurre le velocità di scorrimento. Il tutto previa rimozione del materiale alluvionale depositatosi nel corso degli anni e demolizione delle porzioni ammalorate;
7. in altra tombinatura poco più a valle, lunga circa 55 mt. all'altezza del palazzo comunale, rimozione del materiale depositato a fondo alveo per tutto il tratto;
8. a confine con la tombinatura di cui al punto 7, sponda sinistra, protezione della stessa da fenomeni erosivi con muro in c.a. lunghezza circa mt. 5, per altezza fuori terra mt. 4, lasciato a vista;

9. poco più a valle ed in sponda destra, sottomurazione in calcestruzzo leggermente armato per un tratto di mt. 100 di argine esistente, costituente anche sostegno della SP 59 e del manufatto paramassi ivi presente. Non sono specificate dimensioni in altezza e spessore;
10. rimodellamento dell'alveo sino al ponte provinciale in ferro con modalità non meglio precisate.

Il tratto oggetto di intervento è compreso in un precedente progetto preliminare riguardante un settore di Torrente Verbone più esteso comprendente anche territori dei Comuni di San Biagio della Cima e Vallecrosia, redatto a cura della Provincia di Imperia, approvato dalla stessa Provincia con provvedimento n° 188 del 18.07.2013.

Peraltro, negli anni 2020/2022, il Comune di Soldano ha provveduto all'esecuzione di un primo lotto di interventi di messa in sicurezza del torrente Verbone di cui al *decreto del Settore VIA n° 1328 del 14.03.2019 di non assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale e provvedimento dirigenziale del Settore Difesa del Suolo* n° 2347 *del 24.04.2019.*

Nella documentazione agli atti è esposto che l'intervento in esame prevede in massima parte l'esecuzione di opere idrauliche di adeguamento degli argini in alcune tratte già individuate nella citata progettazione preliminare.

Dall'esame degli atti paiono tuttavia emergere sostanziali variazioni rispetto al progetto preliminare sia per gli aspetti dimensionali che per la localizzazione e la tipologia degli interventi previsti che, pur riproponendo parzialmente le stesse opere e rispettandone le finalità, non consentirebbero di ricondurre il nuovo intervento a lotto funzionale del progetto preliminare complessivo: al contrario parrebbe collocarsi in una previsione di parziale variante in parte sovrapponibile ed in parte complementare con nuove previsioni.

La verifica idraulica di fattibilità del nuovo intervento è stata eseguita facendo riferimento allo studio preliminare complessivo approvato utilizzando quindi gli stessi parametri idraulici e le stesse considerazioni stante la dichiarata assenza di cambiamenti significativi nell'asta torrentizia interessata dalle opere.

Tuttavia si osserva:

- dall'approvazione della Provincia, con la citata D.G.P. 188/2013, giusto il parere del Comitato Tecnico di Bacino n° 1/2013 del 17.01.2013, emergevano elevate criticità rappresentate dalla tombinatura presente nell'abitato d Soldano tanto che risultavano stralciate le previsioni di intervento lungo i due tratti tombinati posta l'oggettiva impossibilità di individuare la compatibilità idraulica degli stessi a meno di un successivo sviluppo progettuale dell'adeguamento "…*che dovrà essere supportato da un modello fisico in scala ridotta.*";
- il tratto di scogliera in sponda sinistra ora indicata come esistente e riconducibile al rilievo fotografico "Foto N° 2. Panoramica di valle", fatta comunque salva la eventuale conformità, era contemplato nel progetto preliminare approvato come opera da eseguire mentre non è stato possibile reperirne la relativa autorizzazione idraulica/concessione necessarie per la sua esecuzione. Emerge altresì una incongruenza tra l'elaborato cartografico e la planimetria di cui alla TAV. 2

Alla luce di tutto quanto sopra, al fine del corretto inquadramento dell'intervento in esame si richiedono i seguenti elaborati integrativi:

- planimetria riportante i punti di ripresa fotografici;
- sezioni idrauliche, in numero adeguato al grado di progettazione, in stato attuale e di progetto, con localizzazione planimetrica delle stesse sezioni, esteso all'intero tracciato di intervento per cui comprese le due tombinature, le parti intermedie ed il tratto sino al ponte in ferro della provinciale;
- sezioni di raffronto con sovrapposizione gli interventi previsti, sia di arginatura che di sottomurazione, e lo stato attuale dei luoghi;
- aggiornamento dello studio idraulico;

- valutazioni di compatibilità idraulica degli interventi di arginatura e risagomatura, in relazione al fatto che le opere possano o meno generare criticità o ulteriori problematiche in tratti di corso d'acqua confinanti o frontistanti e non oggetto di intervento e, del caso, indicazioni sulle soluzioni da adottare;
- chiarimenti sui sottoservizi presenti e valutazione della possibilità di spostamento in zona esterna all'alveo;
- le quote di fondazione di scogliere, sottomurazione e muro in c.a. riportate nelle sezioni tipo, sembrano previste a quota non sufficiente a garantire la protezione da erosioni: giustificazione della scelta per la corretta funzionalità delle opere;
- chiarimenti sulla tipologia di rivestimento del previsto muro d'argine in c.a. e della sottomurazione a sostegno di SP 59 (in corrispondenza della barriera "paramassi");
- giustificazione sulla scogliera esistente rappresentata nella Tav. 2 e nella "Foto N° 2. Panoramica di valle".

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Chiara MESSORI

REGIONE LIGURIA

Firmato digitalmente da: CHIARA MESSORI
Regione Liguria
Firmato il: 27-04-2023 15:58:05
Certificato valido dal 01-04-2021 al 01-04-2024

CM/em/rr